



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

Repertorio Atti n. 31/w del 17 aprile 2019

nell'odierna seduta del 17 aprile 2019:

VISTO l'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 1, comma 562 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che il Fondo da assegnare alle Regioni a statuto ordinario e agli enti territoriali viene ripartito con le modalità adottate nelle precedenti annualità, ovvero con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata;

VISTA la nota del 28 marzo 2019, con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ha trasmesso lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali", diramato il 29 marzo 2019, con nota DAR5408;

CONSIDERATO che nella riunione, a livello tecnico, del 10 aprile 2019 le Regioni e l'UPI hanno espresso avviso tecnico favorevole all'intesa, con la richiesta di avviare un tavolo di confronto tra tutti i soggetti interessati, sulle modalità e i criteri da adottare, auspicando che l'approvazione del decreto da adottare avvenga in tempi brevi;

CONSIDERATO che, nella medesima sede tecnica, il rappresentante dell'ANCI, nell'esprimere avviso favorevole all'intesa, ha osservato comunque che la proiezione del 90% sulla base degli studenti disabili e del 10% sulla base della spesa storica sarebbe stata per alcune realtà cittadine, meno penalizzante;

CONSIDERATO che, nel corso della citata riunione, il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, ha espresso il proprio assenso sul provvedimento di cui trattasi ed ha chiesto di eliminare la parola "programma 1", contenuta nel primo CONSIDERATO del testo e all'articolo 1; richiesta accolta dalle Regioni e da alle autonomie locali, nonché dalle Amministrazioni statali;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota DAR 6326 del 15 aprile 2019 con la quale il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ha trasmesso la nuova formulazione del provvedimento di cui trattasi, diramato, in pari data, con nota DAR6330, ai fini dell'acquisizione dell'intesa di questa Conferenza;

CONSIDERATO che nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta di attivare, in tempi brevi, un Tavolo politico per approfondire il tema della esclusione delle Regioni a Statuto speciale, nonché la richiesta di avviare un tavolo tecnico per esaminare congiuntamente dati e modalità di calcolo, con particolare riferimento ai dati degli alunni disabili che non comprendono gli alunni iscritti ai percorsi di "istruzione e formazione professionali" (IFP). Richiesta accolta dal Governo;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole all'intesa, apprezzando l'aumento del Fondo, ha tuttavia ricordato quanto già emerso nella riunione tecnica del 10 aprile 2019 circa la preferenza di una ripartizione delle risorse basata sul criterio del 90% quota di alunni con disabilità nelle scuole secondarie di II grado e 10% spesa media 2012-2014;
- UPI, condividendo il criterio adottato per la ripartizione delle risorse del citato Fondo ha espresso avviso favorevole all'intesa sul provvedimento in parola, auspicando di arrivare, in tempi brevi, all'approvazione del decreto;

ACQUISITO nell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Autonomie;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto del contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 a favore delle Regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nel testo pervenuto con nota DAR 6326 del 15 aprile 2019 e diramato, in pari data, con nota DAR 6330. (All.1)

Il Segretario
Cons. Eudenio Galozzi



Il Presidente
Sen. Erika Stefani



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Riparto del contributo di 100 milioni di euro, per l'anno 2019, a favore delle regioni a statuto ordinario e degli enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'articolo 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 e successive modificazioni

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, che detta, per le regioni a statuto ordinario, disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che prevede il riordino delle funzioni non fondamentali delle province:

VISTE le leggi regionali di riordino delle funzioni non fondamentali emanate in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", e, in particolare, l'articolo 1, commi 560, 561 e 562;

VISTO l'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede che, *"ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e quelle relative alle esigenze di cui all'articolo 139, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che, alla medesima data, già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata"*;

VISTO l'articolo 1, comma 561, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ai sensi del quale l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 70, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, pari a 75 milioni di euro per l'anno 2018, è incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

VISTO l'art. 8 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 secondo cui "sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno finanziario 2019, in conformità all'annesso stato di previsione (Tabella n.7);

CONSIDERATO che nel suddetto stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e ricerca per l'esercizio finanziario 2019 è iscritto, nel capitolo 2836, il Fondo da assegnare alle Regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, con lo stanziamento di 100 milioni di euro e che a detto riparto si provvede ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato dall'articolo 1, comma 562, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata;



RITENUTO di dover procedere al riparto del contributo in base al numero degli studenti con disabilità fisiche o sensoriali presenti nelle scuole secondarie superiori:

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca prot. 789 del 22 febbraio 2019, con la quale sono stati individuati gli alunni con disabilità iscritti nell'anno scolastico 2018/2019, distinti per grado di istruzione e per provincia o città metropolitana;

VISTO il documento Repertorio Atti n. del recante l'esito della seduta in pari data della Conferenza unificata, dal quale risulta che nella seduta stessa

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del

SU PROPOSTA del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro delegato per la famiglia e le disabilità con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno:

DECRETA:

Art. 1

1. Il contributo di 100 milioni di euro per l'anno 2019 di cui al "Fondo da assegnare alle regioni per fronteggiare le spese relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriale", iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, capitolo 2836, ripartito ai sensi dell'articolo 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni, è erogato a favore delle regioni a statuto ordinario che provvedono ad attribuirlo alle province e alle città metropolitane che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Tale contributo, da considerarsi integrativo rispetto alla copertura finanziaria prevista nelle disposizioni regionali attinenti alle funzioni non fondamentali delle province e città metropolitane, è ripartito come da allegato A), che forma parte integrante del presente provvedimento.

2. Qualora le funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali siano svolte, a seguito di specifiche disposizioni legislative regionali, da soggetti diversi dalle province e dalle città metropolitane, la quota del contributo è attribuita alla regione che stabilirà le modalità di riparto tra gli enti territoriali interessati.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.

Roma.

Il Presidente del Consiglio dei ministri

Il Ministro per gli affari regionali e le autonomie

Il Ministro per la famiglia e le disabilità

Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca



Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro dell'interno



Ripartizione fondo disabilità anno 2019			
Regione	Provincia	n. alunni con disabilità	100% alunni
Abruzzo	Chieti	673	1.114.368
Abruzzo	L'Aquila	524	867.650
Abruzzo	Pescara	528	874.274
Abruzzo	Teramo	453	750.087
Totale Abruzzo		2.178	3.606.378
Basilicata	Matera	216	357.657
Basilicata	Potenza	499	826.255
Totale Basilicata		715	1.183.912
Calabria	Catanzaro	334	553.044
Calabria	Cosenza	940	1.556.472
Calabria	Crotone	111	183.796
Calabria	Reggio di Calabria	814	1.347.838
Calabria	Vibo Valentia	189	312.950
Totale Calabria		2.388	3.954.101
Campania	Avellino	490	811.352
Campania	Benevento	385	637.491
Campania	Caserta	1.292	2.139.321
Campania	Napoli	4.658	7.712.814
Campania	Salerno	766	1.268.359
Totale Campania		7.591	12.569.338
Emilia-Romagna	Bologna	1.201	1.988.641
Emilia-Romagna	Ferrara	513	849.436
Emilia-Romagna	Forlì	349	577.882
Emilia-Romagna	Modena	993	1.644.230
Emilia-Romagna	Parma	574	950.441
Emilia-Romagna	Piacenza	350	579.537
Emilia-Romagna	Ravenna	422	698.756
Emilia-Romagna	Reggio Emilia	853	1.412.415
Emilia-Romagna	Rimini	381	630.868
Totale Emilia Romagna		5.636	9.332.207
Lazio	Frosinone	685	1.134.237
Lazio	Latina	809	1.339.559
Lazio	Rieti	239	395.741
Lazio	Roma	4.565	7.558.823
Lazio	Viterbo	425	703.724
Totale Lazio		6.723	11.132.085
Liguria	Genova	1.260	2.086.335
Liguria	Imperia	241	399.053
Liguria	La Spezia	207	342.755
Liguria	Savona	349	577.882
Totale Liguria		2.057	3.406.024
Lombardia	Bergamo	839	1.389.234
Lombardia	Brescia	1.124	1.861.143
Lombardia	Como	525	869.306
Lombardia	Cremona	495	819.631
Lombardia	Lecco	236	390.774
Lombardia	Lodi	204	337.787
Lombardia	Mantova	460	761.678
Lombardia	Milano	3.277	5.426.126
Lombardia	Monza e Brianza	675	1.117.679



Lombardia	Pavia	502	831.222
Lombardia	Sondrio	193	319.573
Lombardia	Varese	715	1.183.912
Totale Lombardia		9.245	15.308.066
Marche	Ancona	678	1.122.647
Marche	Ascoli Piceno	324	536.486
Marche	Fermo	216	357.657
Marche	Macerata	461	763.333
Marche	Pesaro-Urbino	470	778.236
Totale Marche		2.149	3.558.359
Molise	Campobasso	354	586.161
Molise	Isernia	69	114.252
Totale Molise		423	700.412
Piemonte	Alessandria	305	505.025
Piemonte	Asti	261	432.169
Piemonte	Biella	249	412.299
Piemonte	Cuneo	707	1.170.665
Piemonte	Novara	473	783.203
Piemonte	Torino	2.267	3.753.746
Piemonte	Verbania	259	428.858
Piemonte	Vercelli	287	475.221
Totale Piemonte		4.808	7.961.188
Puglia	Bari	1.616	2.675.807
Puglia	Barletta Andria Trani	566	937.195
Puglia	Brindisi	646	1.069.660
Puglia	Foggia	1.236	2.046.595
Puglia	Lecce	1.084	1.794.910
Puglia	Taranto	818	1.354.462
Totale Puglia		5.966	9.878.628
Toscana	Arezzo	493	816.320
Toscana	Firenze	1.327	2.197.275
Toscana	Grosseto	286	473.565
Toscana	Livorno	348	576.226
Toscana	Lucca	353	584.505
Toscana	Massa-Carrara	274	453.695
Toscana	Pisa	555	918.981
Toscana	Pistoia	622	1.029.921
Toscana	Prato	350	579.537
Toscana	Siena	366	606.031
Totale Toscana		4.974	8.236.054
Umbria	Perugia	1.138	1.884.324
Umbria	Terni	293	485.156
Totale Umbria		1.431	2.369.480
Veneto	Belluno	235	389.118
Veneto	Padova	590	976.934
Veneto	Rovigo	290	480.188
Veneto	Treviso	645	1.068.005
Veneto	Venezia	685	1.134.237
Veneto	Verona	768	1.271.671
Veneto	Vicenza	896	1.483.616
Totale Veneto		4.109	6.803.769
Totale RSO		60.393	100.000.000

